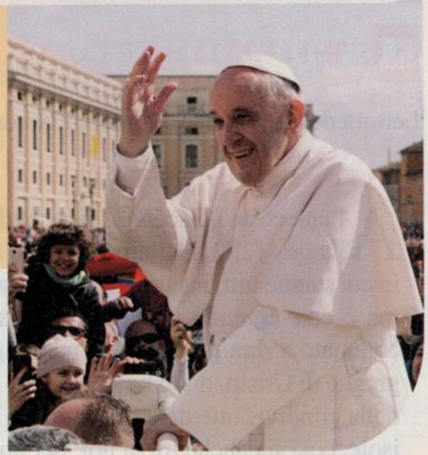
RIFLESSIONE SULL'INTENZIONE MENSILE DI PREGHIERA DEL PAPA

Preghiamo perché lo Spirito aiuti a riconoscere il dono dei diversi carismi dentro le comunità cristiane e a scoprire la ricchezza delle differenti tradizioni rituali in seno alla Chiesa Cattolica.



ENTRIAMO IN PREGHIERA

Invocazione allo Spirito Santo

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Testi suggeriti:

- **1Cor 3**
  "Quando uno dice: "Io sono di Paolo", e un altro: "Io sono di Apollo", non vi dimostrate semplicemente uomini? Ma che cosa è mai Apollo? Servitori..."
- **1Cor 12**
  "Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti"
- **1Gv 17, 20-23**
  "...perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te..."

Preghiera silenziosa

RIFLETTIAMO E CONDIVIDIAMO

Lettura dei seguenti testi, intervallati dal canone ***Ubi caritas et amor, Deus ibi est.***

• L'unità nella diversità

A Pentecoste i discepoli, dicono gli Atti degli Apostoli, «si trovavano tutti insieme nello stesso luogo» (2,1). Notiamo come lo Spirito, che si posa su ciascuno, sceglie tuttavia il momento in cui stanno tutti insieme. Potevano adorare Dio e fare del bene al prossimo anche separatamente, ma è convergendo in unità che si spalancano le porte all'opera di Dio. Il popolo cristiano è chiamato a riunirsi perché le meraviglie di Dio si avverino. Essere qui in Bahrein come piccolo gregge di Cristo, disseminato in vari luoghi e confessioni, aiuta ad avvertire il bisogno dell'unità, della condivisione della fede: come in questo arcipelago non mancano saldi collegamenti tra le isole, così sia anche tra di noi, per non essere isolati, ma in comunione fraterna.

Fratelli e sorelle, mi chiedo: come fare ad accrescere l'unità se la storia, l'abitudine, gli impegni e le distanze sembrano attirarci da altre parti? Qual è il "luogo di ritrovo", il "cenacolo spirituale" della nostra comunione? È la lode di Dio, che lo Spirito suscita in tutti. La preghiera di lode non isola, non chiude in sé stessi e nei propri bisogni, ma ci immette nel cuore del Padre e così ci connette a tutti i fratelli e le sorelle.

Ricordiamo però che l'unità, per la quale siamo in cammino, è nella differenza. E questo è importante tenerlo in conto: l'unità non è "tutti uguali", no, è nella differenza. Il racconto di Pentecoste specifica che ciascuno sentiva parlare gli Apostoli «nella propria lingua» (At 2,6): lo Spirito non conia un linguaggio identico per tutti, ma permette a ciascuno di parlare lingue altrui

(cfr v. 4) e fa in modo che ognuno senta la propria parlata da altri (cfr v. 11). Insomma, non ci rinchiude nell'uniformità, ma ci dispone ad accoglierci nelle differenze.

Papa Francesco, 4/11/2022 (in occasione del Viaggio apostolico nel Regno di Bahrein)

• La comunione ecclesiale nella diversità

I dinamismi di questo mondo sono numerosi, i carismi della Chiesa sono vari, l'azione dei santi è esercitata secondo la personalità loro propria. I ministeri sono diversi: apostoli e profeti, vescovi e presbiteri, diaconi, maestri, pastori... Le loro designazioni variano secondo i luoghi ed alcuni possono essere affidati a persone dell'uno o dell'altro sesso. Da queste diversità l'unica fede riceve effettivamente espressioni dottrinali e teologiche, realizzazioni culturali e sociali in cui possono al tempo stesso fiorire e purificarsi le diversità dei pensieri e delle tradizioni dell'umanità ed esercitarsi le invenzioni dell'agape.

Pontificia Commissione Biblica, Unità e diversità nella Chiesa, 11 aprile 1988

• Cercare l'unità nella diversità: questa è la nostra missione

Chi cerca unità senza diversità cerca, in realtà, l'uniformità: il fare tutto insieme e tutto uguale, il pensare tutti alla stessa maniera. Così l'unità si mescola all'omologazione e non c'è più libertà. Eppure, San Paolo dice [2 Cor 3,17] che dove c'è lo Spirito del Signore, là c'è libertà".

Papa Francesco, giugno 2017

• Carismi: diversità e unità

Fin dall'inizio, il Signore ha ricolmato la Chiesa dei doni del suo Spirito, rendendola così sempre viva e feconda con i doni dello Spirito Santo. Tra questi doni, se ne distinguono alcuni che risultano particolarmente preziosi per l'edificazione e il cammino della comunità cristiana: si tratta dei carismi. In questa catechesi vogliamo chiederci: che cos'è esattamente un carisma? Come possiamo riconoscerlo e accoglierlo? E soprattutto: il fatto che nella Chiesa ci sia una diversità e una molteplicità di carismi va visto in senso positivo, come una cosa bella, oppure come un problema?

Papa Francesco, Udienza del 1° ottobre 2014

Alcuni spunti per la riflessione

» *So riconoscere i carismi che lo Spirito Santo suscita nelle comunità, nella Chiesa? So accoglierli e farli crescere?*

» *Come considero questa varietà di carismi (doni)? Li vedo come una ricchezza o come un problema?*

» *Apprezzo i talenti che ho ricevuto da Dio e quelli che sono donati ai miei fratelli?*

» *Quali sono le resistenze maggiori che avverto in me e nella comunità in cui sono inserito? Che cosa ostacola maggiormente l'unità? Provo ad individuare questi ostacoli e a dare loro un nome.*

» *Come vivo i doni che ho ricevuto? Li metto a disposizione per il bene di tutti? O ne faccio motivo di orgoglio?*

PREGHIAMO » *Intenzioni di preghiera.*
Ad ogni invocazione ripetiamo: ***Dona alla tua Chiesa pace e unità.***

ORAZIONE CONCLUSIVA »
Preghiera mensile consultabile su

p. Renato Colizzi, sj, ***Vide che tutto era buono. Percorso di meditazione sui racconti della Creazione****, ed. AdP, 2023*
Il volume segue la ***prima tappa*** *de Il Cammino del Cuore, "In principio l'Amore".*

Nei primi sei mesi di quest'anno ci lasceremo accompagnare dalle riflessioni che p. Renato Colizzi, sj, ha raccolto nel volume *Vide che tutto era buono. Percorso di meditazione sui racconti della Creazione* (ed. AdP, 2023). Il testo costituisce la prima tappa di un itinerario di preghiera in nove volumi. È una proposta rivolta a chi desidera curare la propria vita interiore nutrendola con la Parola di Dio, dall'Antico e dal Nuovo Testamento, mettendosi alla scuola di preghiera del Cuore di Gesù.

PARTE 1 - UNO SGUARDO D'INSIEME, QUALCHE CONSIGLIO PRATICO

"Offriremo", spiega l'autore nelle pagine introduttive, "**un solido appoggio per la preghiera personale, ma anche per un cammino di gruppo**". Non ha detto infatti il Maestro: "Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Mt 18,20)? Leggere insieme le meditazioni proposte o condividere i frutti della propria preghiera potrà aiutare il cammino personale di ciascuno, e tessere relazioni umane profonde e significative, fino a costituire delle comunità di preghiera e di vita. Dare vita a una comunità è il sogno segreto del Cuore di Gesù; perciò, cercheremo di fornire tanti spunti per la preghiera personale e per quella di gruppo.

I nove volumi seguono le nove tappe de "Il

Cammino del Cuore", che è l'itinerario di formazione e preghiera della Rete Mondiale di Preghiera del Papa. Questa proposta in effetti è scritta anzitutto per gli amici e le amiche della RMPP, con lo scopo di animarne il dinamismo spirituale, personale e comunitario".

Le **prime tre tappe** introducono e avviano il cammino. Nella **prima** il lettore potrà aprirsi a vedere il creato come frutto dell'amore e dell'alleanza fra Creatore e creatura, ritrovando così lo stupore per il "giardino della creazione", il senso del dono e della gratitudine, così spesso offuscato dal grigiore di una vita dispersa e affannata.

Ogni tappa de "Il Cammino del Cuore" è divisa in **due sezioni**: la prima è un aiuto alla lettura dei brani biblici, l'altra, intitolata "Sezione di spiritualità", è rivolta alla pratica della nostra preghiera ed è comprensiva di una serie di strumenti di lavoro, una sorta di "cassetta degli attrezzi" per la vita spirituale. Vi troviamo uno schema per meditare sui brani proposti, una serie di domande per la riflessione personale o per il lavoro di gruppo, e infine degli esercizi pratici di vita spirituale.

Il **percorso** domanda **due tipi di fatiche**, complementari e parallele: la lettura dei brani biblici e la pratica della preghiera. Tutto è orientato a mettere in movimento il nostro cuore, come se esso fosse un muscolo indebolito o addormentato che ha bisogno di fisioterapia. Gli schemi di meditazione, le domande di riflessione e gli esercizi di vita spirituale che seguono gli spunti sui brani biblici, sono proposti in maniera ordinata per far progredire la nostra anima giorno dopo giorno nella relazione con il Signore. È quindi una raccolta di testi di lettura ma anche di esercizio, nella consapevolezza fiduciosa che al lavoro seguiranno il frutto e la gioia, così come alla semina segue il raccolto.

QUALCHE CONSIGLIO PRATICO

Le modalità concrete di lettura dipenderanno molto dalle abitudini e dal temperamento del lettore. Non sarà però inutile dare alcuni consigli attinti dalla pratica di lettura spirituale propria della esperienza secolare della Chiesa:

» Il **primo** consiglio pratico riguarda **la velocità**: una lettura veloce, da divoratore, non sarà di grande giovamento. Assai più utile sarà una lettura posata, calma, lenta, magari di pochi minuti o di poche pagine al giorno, ma fatta in maniera che le parole possano scendere nell'anima e, come un balsamo, come un profumo, arrivino delicatamente ad impregnare la nostra interiorità. Meglio ancora se il lettore vorrà tornare indietro per rivisitare passaggi che hanno lasciato in lui una traccia, un ricordo, un sapore. Così germoglia la nostra vita spirituale: nell'accorgersi di cose che stavano avvenendo in noi già da molto tempo, in maniera nascosta, umile, discreta.

» Il **secondo** consiglio pratico è **leggere poco, ma ogni giorno**. Questa massima di vita spirituale è estremamente importante nella pratica della meditazione, specialmente per chi comincia. La quotidianità nella vita di preghiera e nella lettura spirituale è un grande punto di forza, al contrario la discontinuità rischia di disperdere il lavoro fatto.

» Il **terzo** consiglio è di **fissare, sottolineandole o ricopiandole a fine libro nelle pagine per le note personali, le cose che colpiscono di più**, magari aggiungendovi le proprie riflessioni in merito.

» Un **quarto** consiglio - questo forse sarà un lusso per molti - è **scegliere di leggere ogni giorno alla stessa ora e nello stesso luogo**, trovando un orario adatto o un posto che mi aiuta particolarmente.

» Il **quinto** consiglio è **non scoraggiarsi** per le parti che rimangono oscure o incomprensibili; non dico di saltarle a piè pari, però nemmeno di soccombere a furia di volerle capire per forza. La vita spirituale è un'alternanza di luci e di ombre, a volte le intuizioni più luminose si manifestano come squarci dopo un tempo di provante oscurità, e viceversa la notte ci viene a visitare quando eravamo convinti di essere oramai per sempre "figli della luce". La cosa importante insomma è non abbandonare la lettura per alcune pagine che ci sembrano incomprensibili; le cose che non sono chiare oggi lo saranno magari domani.

» **Ultimo consiglio**: **il silenzio** sarà il nostro più grande alleato, un silenzio non solo esteriore che arrivi piano piano a scavare in noi uno spazio di ascolto, un vuoto accogliente e disponibile a quella novità di cui le parole sono modeste annunciatrici. La novità che, al ritmo e al passo giusto per ciascuno di noi, viene oggi a bussare alla porta del cuore come il misterioso ospite dell'Apocalisse: "Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me" (Ap 3,20).

Tratto da p. Renato Colizzi, sj, *Vide che tutto era buono. Percorso di meditazione sui racconti della Creazione*, pp. 5-14

CONSIGLI PER LA TUA PREGHIERA

- **"Gesù, cosa devo imparare dalla tua preghiera?"**

Imparare a pregare. I discepoli più vicini a Gesù avevano avvertito che il suo modo di essere e di amare nasceva dalla sua relazione con il Padre, nei lunghi tempi di preghiera, appartato, molto presto al mattino quando era ancora buio o la sera tardi dopo una missione (Lc 6, 12). Un giorno, quando realizzarono come pregava, gli chiesero di conoscere questo segreto: "Signore insegnaci a pregare!" E tu, cosa vuoi imparare dalla preghiera di Gesù?

UN LIBRO PER TE

Klemens Stock S.I.
Vangelo e nuova evangelizzazione
pagg. 40 - € 3,50

Rete Mondiale di Preghiera del Papa
ITALIA
Apostolato della Preghiera
Con approvazione ecclesiastica
via degli Astalli 16 • 00186 Roma • tel. 06 69923901
www.adp.it • https://clicktopray.org/it

5 GENNAIO | *Primo venerdì del mese*

Intenzione del Papa

PER IL DONO DELLA DIVERSITÀ NELLA CHIESA

Preghiamo perché lo Spirito aiuti a riconoscere il dono dei diversi carismi dentro le comunità cristiane e a scoprire la ricchezza delle differenti tradizioni rituali in seno alla Chiesa Cattolica.

Intenzione dei vescovi

Gennaio: Preghiamo perché la scuola, luogo di crescita e di relazione, sappia sostenere il cammino di bambini e ragazzi che provengono da ogni condizione sociale.

PREGHIERA DI OFFERTA

Padre infinitamente buono,
so che Tu sei sempre con me,
eccomi in questo nuovo giorno.
Metti il mio cuore, una volta
ancora, vicino al Cuore del Tuo
Figlio Gesù, che si offre per me e
che viene a me nell'Eucaristia.

Che lo Spirito Santo faccia di me
il suo amico e apostolo,
disponibile alla sua missione
di compassione.
Metto nelle Tue mani le mie gioie
e le mie speranze, le mie attività
e le mie sofferenze, tutto ciò che ho
e possiedo, in comunione con i miei
fratelli e sorelle di questa Rete
Mondiale di Preghiera.

Con Maria ti offro questa giornata
per lamissione della Chiesa
e per le intenzioni del papa
e del mio Vescovo in questo mese.
Amen.

CUORE DIVINO DI GESÙ,
io ti offro per mezzo del Cuore immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre.

PER ESTENDERE LA PROPRIA PREGHIERA APOSTOLICA SI PUÒ

» Ricevere il **5 gennaio, primo venerdì del mese**, la Comunione, e scoprire la ricchezza delle differenti tradizioni in seno alla Chiesa Cattolica.

» Recitare per la Chiesa, ogni giorno, almeno una decina del **Rosario** meditando uno dei **Misteri della Luce**.

» **Per il Clero:** Cuore di Gesù, anima e sostieni la paternità sacerdotale nei confronti dei giovani, sul modello del Tuo servo san Giovanni Bosco: che i Tuoi ministri sappiano essere segno del Tuo volto misericordioso e paziente.